

## Racconto

# La solitudine

Un uomo disperava dell'amore di Dio. Un giorno mentre errava sulle colline che attorniano la sua città, incontrò un pastore.

Questi vedendolo afflitto gli chiese: "Che cosa ti turba, amico?".

«Mi sento immensamente solo».

«Anch'io sono solo, eppure non sono triste».

«Forse perché Dio ti fa compagnia».

«Hai indovinato».

«Io invece non ho la compagnia di Dio. Non riesco a credere che Lui mi ami e mi ascolti. Come è possibile che ami proprio me?».

«Vedi laggiù la nostra città? - gli chiese il pastore - Vedi le case? Vedi le finestre?».

«Vedo tutto questo» rispose il pellegrino.

«Allora non devi disperare. Il sole è uno solo, ma ogni finestra della città, anche la più piccola e la più nascosta ogni giorno viene baciata dal sole. Forse tu dispererai perché tieni chiusa la tua finestra».

(Anonimo arabo)

## Ricette

**Dolce all'arancio**



Ingredienti

- 200 gr. farina 00 - 50 gr. amido
- 180 gr. zucchero - 100 gr. olio
- buccia e succo di arancio - 4 uova
- 1 bustina di lievito - 1 pizzico di sale

Montare l'albume a neve con un pizzico di sale, aggiungere lo zucchero, quando diventa cremoso inserire i tuorli. Lasciare le fruste elettriche e lavorando a mano aggiungere l'olio, la buccia e il succo di arancio, le farine e il lievito. Versare in una teglia imburata e infornare a 180° per 40-45 minuti.

Ingredienti per la crema: - 6 arance spremute - 3 cucchiaini di zucchero - 1 noce di burro - 3 cucchiaini di farina.

Mescolare tutto sul fuoco e portare ad ebollizione.

### ATTIVITA' PROSSIMA SETTIMANA

#### Mercoledì 10 Febbraio - Ore 19

Studio biblico comunitario  
a cura del past. R. Lattanzio  
sulla lettera di Giacomo

#### Giovedì 11 Febbraio - Ore 10

Incontro dell'Unione Femminile  
(luogo da concordare)

#### DOMENICA 14 Febbraio

##### Ore 10

Incontro col Gruppo Giovani

##### Ore 11

Scuola domenicale  
e

CULTO DI ADORAZIONE  
E LODE AL SIGNORE

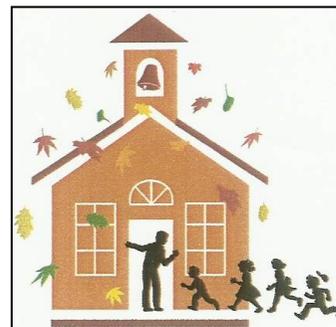
#### **Past. Ruggiero LATTANZIO**

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



# Notiziario

## Settimanale

della CHIESA CRISTIANA  
EVANGELICA BATTISTA  
Altamura - via Parma, 58

n. 7 - Anno XXXVI - **7/Febbraio/2016** - diffusione interna - fotocopie

# I frutti del tuo Spirito

(Galati 5:22)

O Signore,  
donaci il Tuo amore quando in noi c'è odio.  
Donaci la Tua gioia quando in noi c'è afflizione.  
Donaci la Tua pace quando in noi c'è turbamento.  
Donaci la Tua pazienza quando in noi c'è insofferenza.  
Donaci la Tua benevolenza quando in noi c'è rancore.  
Donaci la Tua bontà quando in noi c'è egoismo.  
Donaci la Tua fedeltà quando in noi c'è smarrimento.  
Donaci la Tua mansuetudine quando in noi c'è orgoglio.  
Donaci il Tuo autocontrollo quando in noi c'è collera.  
O Signore,  
senza di Te non possiamo fare nulla.  
Perdona la nostra fragilità umana  
e fa maturare in noi i frutti del tuo Spirito.  
Te lo chiediamo nel nome di Gesù,  
unica nostra forza e unica nostra speranza.



Leggiamo nella Bibbia questa constatazione dell'Ecclesiaste, un predicatore dell'Antico Testamento che scrive: *Chi bada al vento non seminerà.*

Ci sono dei momenti in cui il vento è propizio e dei momenti in cui il vento è contrario. Ci sono dei momenti favorevoli, il vento che soffia dove vuole, a volte soffia per noi. Effettivamente ci sono dei momenti da cogliere e ci sono dei periodi in cui il vento è contrario. Quant'è vero che il mondo gira, la situazione un giorno cambierà, ci ripetiamo. Ma, ammonisce l'Ecclesiaste, non badare al vento, per seminare non ti basare sul tempo che fa.

Ma esiste una situazione favorevole? Una situazione perfetta? Se vogliamo testimoniare la parola di Cristo nel nostro paese, non aspettiamo di essere preparati o pronti, perché non lo saremo mai. Chiunque crede ha gli strumenti necessari. Non aspettiamo di essere perfetti noi stessi. Dio si rivolge anche a chi ha compiuto qualcosa di sbagliato, a chi conosce l'errore, all'uomo peccatore e alla donna peccatrice, la Bibbia è piena di queste persone, come lo è anche la chiesa.

Non aspettiamo che cambi il clima socio-politico, che passi la crisi, che l'ecumenismo faccia passi avanti, che ci invitino a parlare, che gli altri appoggino la nostra proposta. E non aspettiamo di avere una risposta ai nostri perché, spesso non c'è risposta.

Nel deserto in cui viviamo non c'è risposta ad alcune domande, ma c'è il fiore del deserto. Non c'è risposta, ma c'è una buona notizia che con termine greco si dice "evangelo". C'è, ci sarà l'evangelo vivo e vivificante di Dio, ci sarà Gesù Cristo.

Non aspettiamo un altro giorno per prendere sul serio la parola di Cristo, né di vedere gli angeli, o di udire parole ineffabili per aiutare il prossimo. Il grido dell'umanità sofferente è sufficiente per darsi una mossa subito.

Non aspettiamo di avere tempo a sufficienza per dedicarci a visitare i malati, né di avere abbastanza soldi per sostenere un ideale: poco è meglio di niente. Non rimandiamo, questo vale per la vita personale, tanto quanto per la vita pubblica e per quella della chiesa. Che l'attesa non paralizzi l'azione.



Se stiamo ad aspettare il momento opportuno, dovremmo aspettare a lungo, molto a lungo. Ci si può consumare nell'attesa, e si rischia di arrivare logorati o di restare al palo.

Mettiamo mano all'aratro, ora. Chi bada al vento non seminerà, dice l'Ecclesiaste. Chi guarda le nuvole non raccoglierà nulla, perché ci sarà sempre qualcosa di storto.

Oggi piove? Ma domani ci sarà il sole. Domani sorgerà un nuovo giorno e quello che abbiamo piantato germoglierà. E' questo il messaggio dei profeti e degli apostoli. Domani sboccherà il Vangelo, domani il vento soffierà propizio, domani il deserto e la terra arida si copriranno di fiori.

Ci vorrebbe che fosse già domani, ma è ancora oggi però. La situazione non è perfetta, tira una brutta aria, il vento è contrario e appaiono nuvole nere all'orizzonte. Ma forse è questo il momento giusto per noi, e comunque questo è il nostro momento. Amen.

